

AUTOMOBILI

nuove e d'occasione da L. 2000 a 10.000.
Camions, Omnibus nuovi e usati. Chie-
dere listino n. 90. Garage STORERO,
55, Via Madama Cristina — TORINO

Gli articoli e gli abbigliamenti

SPORTIVI

di qualità superiori e più convenienti

VOI

li troverete soltanto da

BOSCO & MARRA - Torino - Via Roma, 31
(Entrata Via Cavour).

Già **Negozio VIGO**

La fornitrice delle maggiori Società sportive,
dei campi sportivi al fronte, dei clubs. — Export section.



Marca Depositata

Lavorazione propria in Stabilimenti propri

Fanaleria e Trombe - Utensileria - Trousses - Magneti - Carburatori - Tourniquets - Parebrise
Pompe - Cric - Guernizioni r. a. - Pelli di vacca lavabili - Pegamolde - Ferramenta

Carello & De-Marchi

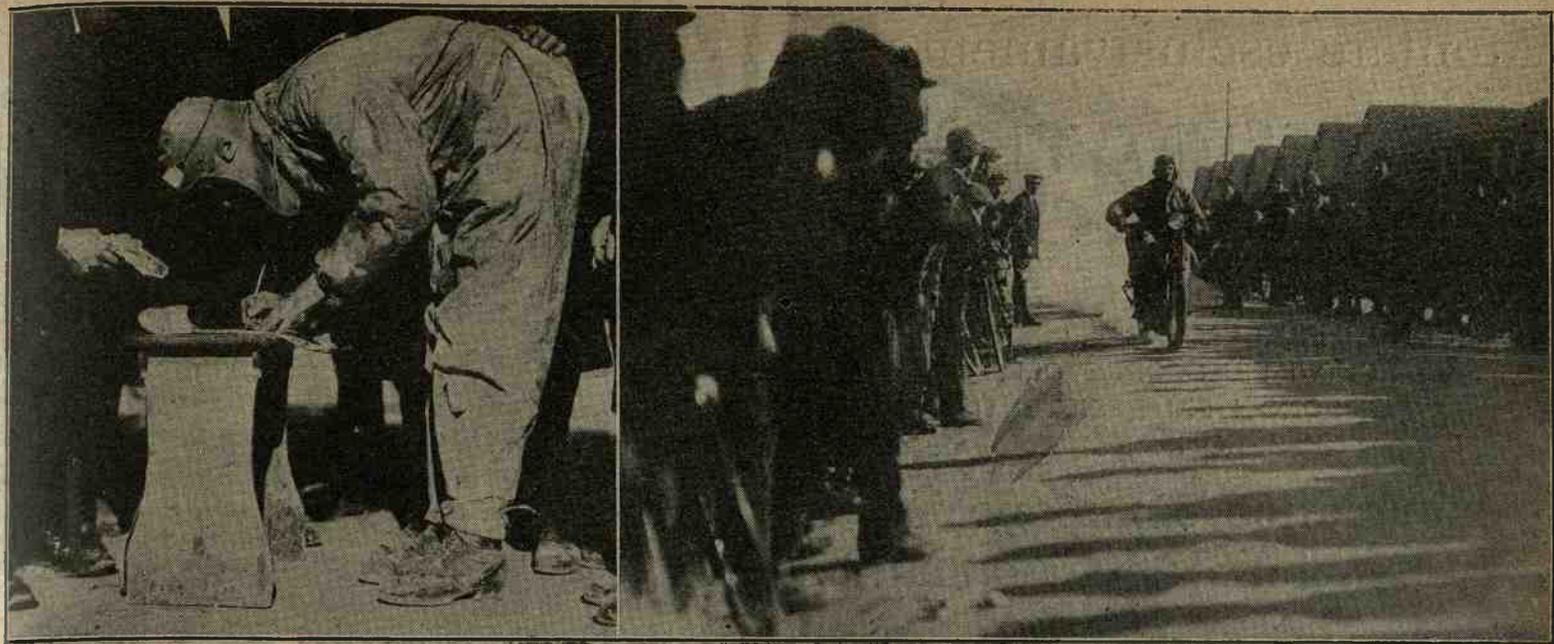
La gran Casa Italiana produttrice di articoli automobilistici, per poter evadere le numerose richieste della
propria Clientela, ha aperte le prime filiali con magazzini riforniti:

ROMA - Via Silvio Spaventa, 20 — MILANO - Via S. Orsola, 7

TORINO — Magazzini: Corso Vittorio Eman., 21 - Telefono 17-37 — Uffici provvisori: Via Saluzzo, 11 - Telefono 60-18 — TORINO
Telegrammi: SUPPLYCAR - TORINO

ANZITUTTO UN

Cinzano



Il Cross-Motociclistico di Milano. — A destra: L'arrivo di Rovida. A sinistra. Il vincitore Rovida firma. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

Attorno allo Sport

Si è radunato il Comitato Direttivo delle Mostre Annuali di Industrie e Sports, costituitosi all'intento di riprendere la serie delle esposizioni che furono motivo di vanto per Torino nostra e che dovranno favorire il rinnovamento delle attività delle industrie nazionali.

Alla riunione — presieduta dal Conte Barbaro — intervennero industriali e professionisti che, mostrandosi consenzienti a quanto loro venne comunicato intorno all'opera del Comitato ed al miglior mezzo del suo finanziamento, deliberarono di procedere alla costituzione di una Società Cooperativa a capitale illimitato, senza alcun scopo di lucro per i suoi soci, ma unicamente destinata ad essere la somministratrice dei fondi necessari per finanziare la gestione delle Mostre Annuali, le gare e i festeggiamenti relativi, che verranno organizzati in primavera allo Stadium, se, come si ha giusto motivo di ritenere, l'autorità militare vorrà rivolgersi per la derequisizione dei locali, restituendoli al loro uso.

Approvatosi lo statuto della nuova società, i convenuti sottoscrissero l'atto steso dal notaio Tappati, ed elessero il Consiglio di Amministrazione, chiamandovi a presidente l'avv. comm. Gorla Gatti, a vice presidente il comm. De-Albertis e segretario il conte Gianotti.

— Nuovi trionfi dell'industria Nazionale Aviatrice registriamo per merito della casa «SIAI».

I due idrovolanti italiani «Savoia 13», partiti da Sesto Calende per Atene, dopo una tappa a Brindisi, hanno ripreso il volo verso la Grecia, giungendo in ottime condizioni ad Atene nella stessa giornata.

I due idrovolanti sono pilotati dal capitano Vespijani e dal sergente Del Maschio e recano a bordo il capitano Ripamonti per il Ministero dei trasporti e il giornalista Mattioli.

E' questo il primo «raid» commerciale italiano che acquista per le sue singolari finalità di traffico una grande importanza. Gli idrovolanti hanno ammassato fra grandi acclamazioni al porto del Fiume dove erano attesi da tutte le autorità.

— Nella mattinata di lunedì è partito da Sesto Calende, diretto a Barcellona, un idrovolante tipo S. 9 munito di motore A. 12 bis pilotato dal sergente Guido Jannello, il vincitore della coppa Schneider, e montato dal meccanico Paolicchi.

L'idrovolante, valicato l'Appennino, dopo cinque ore e quindici minuti di volo giungeva regolarmente a Barcellona percorrendo così in una sola tappa 905 chilometri.

L'apparecchio è stato acquistato da una impresa spagnuola di trasporti aerei che lo adibirà al servizio postale tra Barcellona e Majorca e tra Barcellona e Malaga.

La casa costruttrice, invece di spedirlo per ferrovia o per piroscafo, ha preferito mandarlo sul posto per via d'aria come ha già fatto per altri apparecchi mandati ad Amsterdam ed a Stoccolma.

— La Federazione Giuoco del Calcio ha fissata la data del 13 maggio (giorno dell'Ascensione), per l'incontro Italia-Olanda che quasi certamente avrà luogo a Milano.

— Nella seduta del 5 marzo l'assemblea dei soci del F. C. Juventus ha nominato a suo presidente effettivo l'on. Gino avvocato Olivetti. Il deputato di Torino che ha già dato prova del suo interessamento per le quistioni vitali dello sport nazionale, ha accettato la carica, e noi ci congratuliamo con lui e con i fortunati juventini.

— Di questi giorni il cav. Giovanni Agnelli, l'illustre capo della «Fiat» è stato insignito, con decreto reale, della Croce di Grande Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia.

Pietro Lancia a sua volta è stato creato Cavaliere del lavoro. A queste due personalità del mondo industriale automobilistico italiano giungano gradite le espressioni del migliore compiacimento da parte di tutta la famiglia sportiva italiana.

— La Segreteria dell'Aero Club comunica: Domenica, 29 febbraio, ebbe luogo la riunione del Consiglio Direttivo dell'Aero Club d'Italia. Dopo aver proceduto alla dichiarazione di nulla osta da parte dell'Aero Club d'Italia alla affiliazione alla F. A. I. degli Aero Club di Polonia, di Czecho-Slovacchia, si procedette, previa ampia discussione, all'approvazione del bilancio consuntivo 1919 e della relazione sindacale, volgendo infine un vivo voto di plauso per l'opera attiva del presidente e del segretario generale.

In merito alle grandi manifestazioni sportive del 1920 fu preso atto con compiacimento dell'iscrizione francese e inglese alla Coppa Schneider che sarà corsa a Venezia questa estate e della annunciata partecipazione italiana alla Gordon Bennett per sferici che si correrà quest'anno, per la prima volta dopo la guerra, negli Stati Uniti.

Con eguale compiacimento fu pure preso atto di quanto sinora fatto per il Gran Premio dell'Aero Club d'Italia e della proposta pervenuta alla presidenza di manifestazioni aviatorie a Lugo di Romagna per parte del Comitato «Francesco Baracca» e di quella dell'Aero Club di Roma per una corsa Roma-Anversa, in occasione delle prossime Olimpiadi.

Fu infine discusso delle modificazioni da apportarsi allo Statuto Federale, decidendo di inviare una definitiva decisione alla prossima seduta.

Camere d'aria
S.P.I.G.A.
per velo ed auto.

Le migliori e le più convenienti

In vendita

presso i primari Negozianti e Garages.



CACAO TALMONE

Il re del Cacao Il re del Cacao



« È un futuro vincitore di Gare perchè usa il Cacao Talmone ».

SCUOLA PER MECCANICI

E CONDUCENTI DI AUTOMOBILI

(Autorizzata dallo Stato).

Via Balbis, N. 1 - TORINO - Telefono 63-02.

Due Corsi teorici-pratici di Automobilismo e Motociclismo, l'uno serale e l'altro diurno, saranno tenuti dagli Ingegneri Emilio Marengo, e Luigi Mussino. I due Corsi si inizieranno Giovedì 11 corr., alle ore 10 e 20,45.

Ultimati i Corsi, gli allievi riceveranno alla Sede della Scuola stessa, il legale certificato di idoneità per condurre l'Automobile e la Motocicletta.

Il Direttore

Il Presidente

Ing. E. Marengo.

Avv. C. Gorla-Gatti.

Montate esclusivamente i

**PNEUMATICI
DUNLOP**

Perchè:

SONO I PIÙ ELASTICI
SONO I PIÙ SCORREVOLI
SONO I PIÙ RESISTENTI
SONO I MIGLIORI

**Il pneumatico campione
campione dei pneumatici**

DUNLOP

FONDATORE DELL'INDUSTRIA DEL PNEUMATICO

SEDE: Via Castro Pretorio, N. 116 - ROMA

Filiali:

MILANO TORINO ROMA BOLOGNA

**BERGOUGNAN
& TEDESCHI**

TORINO - Strada di Lanzo, 316

**GOMME PIENE
PNEUMATICI
TESSUTI GOMMATI**

Agenzie e Filiali:

MILANO, Via Melzo, 15 - BOLOGNA, Via Galliera, 60 -
ROMA, Via Aureliana, 32, 34, 36 - NAPOLI, Via Chia-
tamone, 6 - FIRENZE, Via Ghibellina, 83 - GENOVA,
Via Granello, 20 - PADOVA, Piazza Cavour, 7.

**Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri
Società Anonima GIOVANNI AMBROSETTI**

Sede Centrale: - TORINO

Succursali a: BODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.

FABBRICA RADIATORI BREVETTATI

PER AUTOMOBILI ED AVIAZIONE

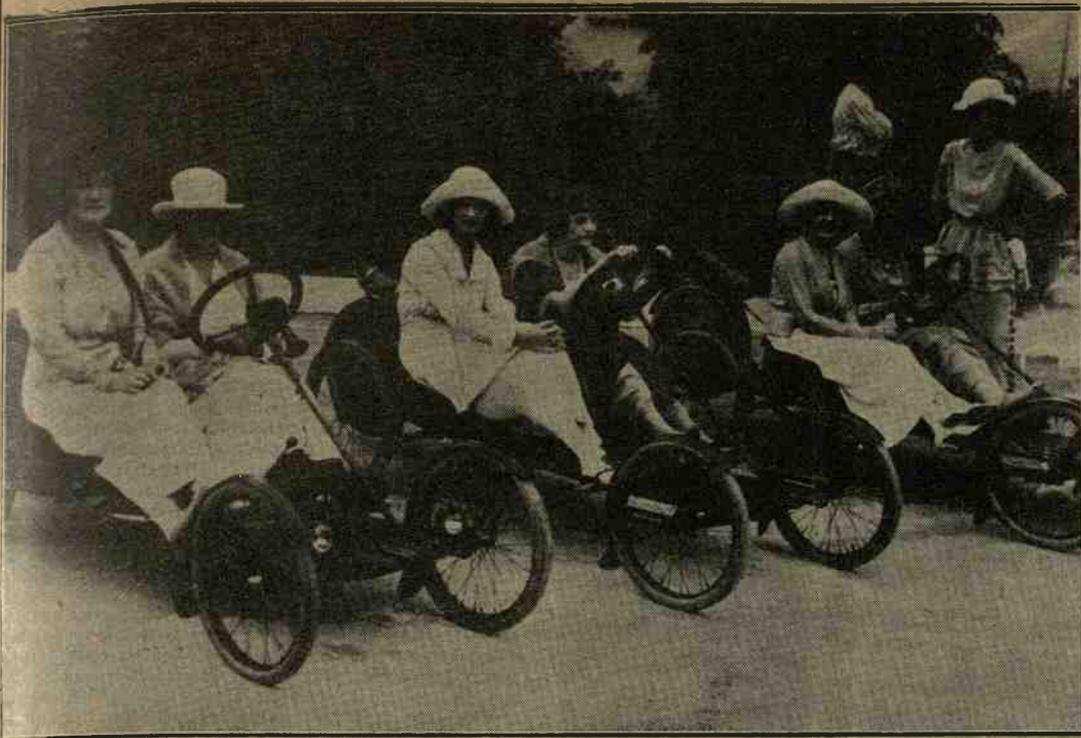
TIPO DAIMLER - TIPO DIAPY - TUBI QUADRI SENZA SALDATURA
RIPARAZIONI

ACOTTINO & C

CASA FONDATA
NEL 1898

TORINO - VIA MONTI, 24.

TEL. 22-75 - TEL. COTTINRADIO



Un nuovo genere di gare in America a Palm Beach. — Signorine su vetturette di nuovo tipo, attendono il via. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

L'educazione fisica della donna

Annunziati nel mio precedente articolo questa trattazione del soggetto importantissimo dell'educazione fisica della donna, finora così poco curata nelle scuole e nella vita, mentre dovrebbe esser posta in cima, per così dire, ai provvedimenti e ai programmi scolastici e sociali perchè se, come ben disse il Leopardi, la «patria molto aspetta dalle donne», come figlie, come spose e come madri e specie come solerti e amorevoli educatrici del popolo, è manifesto, in forma evidentissima, che la sanità e la robustezza del loro organismo le renderà più e meglio atte alle loro funzioni importantissime nella famiglia, nella scuola e nella vita.

E' certo, per tacere di altre, negli opifici, nei fondachi, ecc., che quanto più fisiologicamente perfetta sarà la futura madre, tanto più gagliarde e sane diverranno le nuove generazioni, forza e speranza della patria.

Invece di celebrare la donna sana e robusta, noi cantiamo le lodi delle nevrasteniche e delle vane, e dei costumi delle fanciulle e delle donne in genere siamo noi i creatori, perchè mostriamo di stimare in loro più l'apparenza che la sostanza, più le seduzioni dell'arte e dell'artificio che le doti semplici delle naturali bellezze e delle morali virtù: ond'è che vediamo, non solo le ragazze ricche ed agiate, ma anche quelle della classe lavoratrice, esageratamente curanti le belle vesti, le calze di seta, le eleganti scarpine. Avviene per le donne quello che è avvenuto per gli uomini: se questi, per la diminuzione dell'orario del lavoro, frequentano, più di prima, le bettole, i caffè e anche gli infimi ritrovi, le donne, dalla maggiore disponibilità di ore libere durante il giorno, sono condotte a far mostra, nei pubblici passeggi, della veste nuova, del ricco monile, e del frasario sentimentale appreso con la lettura appassionata dei romanzi e del non mai abbastanza sentimentale «Amore Illustrato».

Anche per la donna il problema dell'impiego

utile, morale, delle ore libere si presenta con la stessa gravità che ha assunto di fronte al lavoratore. Si aprono due vie: lasciare, che da una parte, il vizio e la corruzione divengano mali irrimediabili e che dall'altro la vanità conduca alla depravazione, oppure porre un argine alla corrente malefica. Ora il rimedio è lo stesso anche per la donna: istruirla e procurarle quelle gioie sane e salutari che provengono dalla ginnastica e dai diporti fisici, insegnandole che la salute e la forza accrescono bellezza e virtù, che la cultura dello spirito val più di tutti gli ornamenti e di tutti i gioielli di questo mondo.

E, poichè in ogni donna, anche in quelle che, per l'una o per l'altra causa, debbono rinunciare al matrimonio, è, in germe, almeno, il sentimento materno, sarà un argomento efficacissimo questo: dimostrare che la progenie sarà sana o malata, felice o infelice, secondo che la futura madre avrà avuto o trascurato l'educazione fisica.

E questa non è una ragione suggerita da particolare interesse o da particolare amore di far trionfare una tesi; ma è una verità provata da qualsiasi trattato d'igiene.

I caldi fautori della partecipazione della donna alla vita politica dovrebbero diffondere questi sani principi, perchè dal sentimentalismo morboso, dalla vanità e dal nervosismo non possono nascere nè le buone ispirazioni, nè i sani propositi, nè le azioni benefiche.

Anche per la donna sono necessarie, da una parte, l'università popolare, e, dall'altra, la palestra, per fortificare armonicamente lo spirito e il corpo, per dare all'uno e all'altro tutta la bellezza, tutta la grazia, tutti i valori di cui sono suscettibili.

V'ha di più: essendo grande l'influsso della donna nella famiglia e nella scuola, è certo che da madri educate bene, forti di organismo, di mente e di carattere, capaci di sentire e di diffondere attorno a sé la vera poesia, saranno allevati e ammaestrati figli esemplari.

L'Italia, che ha guardato, con orgoglio, alle opere e alle virtù della donna, spiegate negli ospedali, nelle officine, negli uffici e nei campi, le chiede, oggi, per la grande opera di rinnovamento nazionale, l'abbandono, direi, il «disprezzo» delle cose vane e futili, e invoca che, le donne sieno forti, ispiratrici di forti. Università popolare, palestra e campi di lieti giochi ginnastici debbono essere aperti alle donne della classe intellettuale e della classe popolare: dopo pochi anni della loro frequenza presso le une e presso le altre, vedremo con orgoglio splendere nella nostra vita nazionale nuovi valori e nuove virtù, e, allora, il voto femminile avrà un grande influsso nella vita e nel progresso dell'Italia.

Guai a noi, però, se le nuove elettrici porteranno alle urne i loro sentimentalismi morbosi, le pazze immaginazioni di romanzi fantastici e corruttori, le passioni funeste di una scuola che insegna a reclamare i diritti senza osservare i doveri, l'ignoranza delle ineluttabili leggi sociali; guai a noi, perchè la nuova onda formerà un torrente devastatore, dal quale ogni bene sarà travolto.

Dicono i competenti che se, a tempo, le autorità avessero provveduto seguendo i disegni e attuando le proposte geniali che le venivano fatte, oggi l'Arno, con la sua piena, non avrebbe gettato la desolazione in tante fiorenti contrade. Lo stesso può dirsi rispetto all'educazione della donna: se a tempo saranno posti i ripari all'invasione dell'animo suo per parte di errori e di passioni funeste, ogni male avvenire sarà scongiurato; anzi, il bene massimo verrà conseguito.

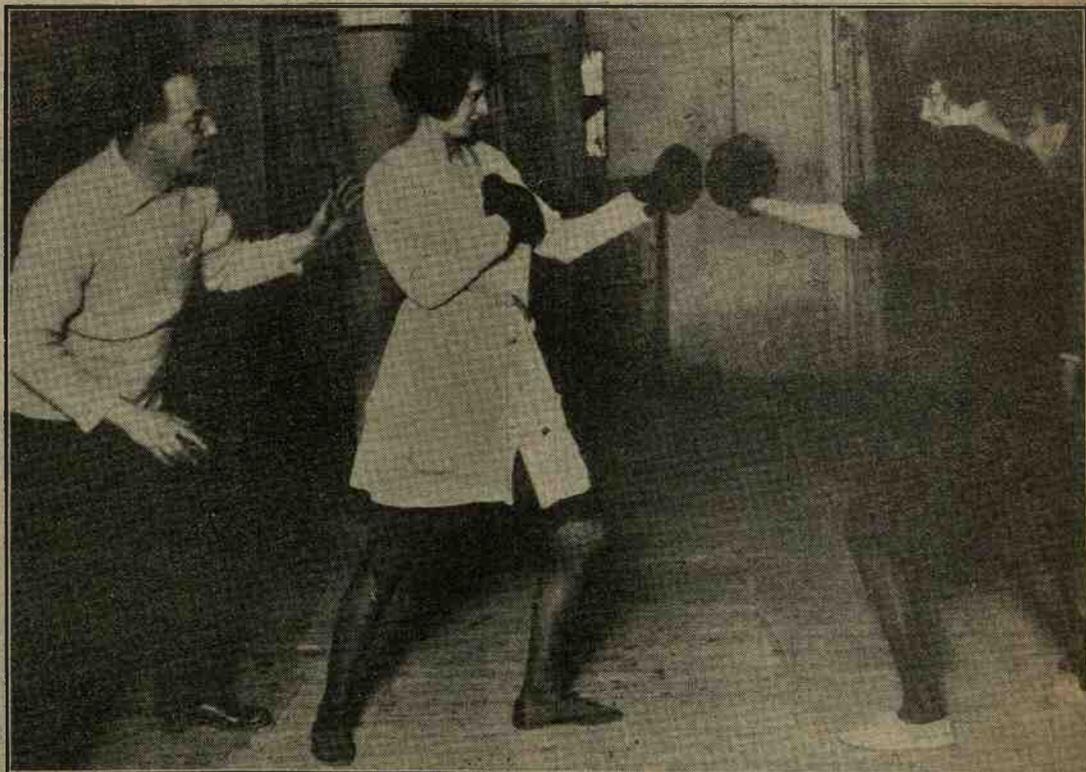
Prof. G. KELLERMANN.

Leggete e diffondete

La STAMPA SPORTIVA

In vendita Cent. 20 la copia.

Chiedetela a tutte le edicole.



La boxe femminile. — Le americane hanno voluto provare tutti gli sports. Oggi è di gran moda la boxe. Sale speciali di boxe sono riservate all'insegnamento femminile. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

Contro
TOSSE e Catarrhi
PALEOLE
di
CATRAMINA
BERTELLI
rimedio mondiale
SOCIETÀ A. BERTELLI & C. - MILANO

GIUOCO DEL CALCIO

Campionato italiano di 1^a Categoria

Semifinali. - Sesta giornata (8 Marzo 1920).

I risultati:

A) « Alessandria » batte « Legnano » 2-0. —
 « Pro Vercelli » batte « Venezia » 2-1. — « Genoa »
 batte « Milan » 2-0.
 B) « Juventus » batte « Casale » 1-0. — « U.

un bel passo avanti, sebbene non ci abbia ancora, ed è naturale del resto, convinti del tutto. Comunque sia il risultato ottenuto oggi, che conferma ampiamente quanto dissero i critici dopo il match di Bologna, è lusinghiero, quando si pensi che con grande fatica l'« Internazionale » riuscì ad otte-



« Bologna » batte « Enotria » (2-1). — La massiccia squadra del « Bologna F. C. » nella sua formazione di Campionato di 1^a Categoria. — Da sinistra a destra: Sbertoli, Badini II, Rossi, Badini I, Spadoni, Della Valle II, Zecchi, Perin, Della Valle I, Fini, Modelli. (Fot. Cattani Giacomo - Bologna).

S. M. » batte « Padova » 3-1. — « Brescia » batte « Modena » 2-1.

C) « Torino » ed « Internazionale » 6-6. — « Bologna » batte « Enotria » 2-1. — « Doria-Novara » rinvio.

« Torino », e « Internazionale », pari 6 a 6.

La nuova formazione della squadra del « Torino », energicamente voluta dal sig. Pozzo colla introduzione di alcuni elementi nuovi, è certamente

nere il pareggio, essendo rimasto fino a 20 minuti dal termine della gara soccombente per quattro goals di differenza.

Non si può esprimere ancora un sicuro giudizio sulla nuova squadra dei granata; diremo pertanto che se in difesa è sembrata abbastanza forte, nel complesso le varie linee non sono ancora ben equilibrate fra di loro, nè tampoco fuse convenientemente. Difetto questo che certo scomparirà ben presto ove sian conservati gli stessi elementi. Indipendentemente da ciò superiore a tutte fu la seconda linea, nella quale eccelse il gioco di Valobra, ottimo, nel non facile compito che gli era riserbato dagli avanti avversari. Egli fu preciso,

calmo, tempista, abilissimo intercettatore e sostenne assai anche il compagno Boglietti che nella seconda metà del secondo tempo era evidentemente stanco. Questi giocò pure bene, e così pure Peruzzi, il quale però non è sempre quel desiderabile giocatore corretto che dovrebbe essere, dati anche i mezzi di cui dispone.

Non sempre sicuro apparve il trio estremo di difesa. La prima linea, mancante di Boglietti Ernesto non è ancora quello che di meglio si può desiderare e sebbene in Boglietti Ottavio abbia un buon trascinatore ed un buon calciatore il risultato lusinghiero, abbondante di punti lo si deve più assai alle deficienze della difesa avversaria che ai suoi meriti. Infatti questa linea fu slegata.

Concludendo diremo che i giocatori del « Torino » presi individualmente danno sicuro affidamento per il futuro, poichè il ringiovanimento della squadra ha apportato a tutti un saldo vigore di vita nuova, che se non è ancor tradotto in una desiderabile fusione, dalla quale soltanto potrà risultare la squadra veramente forte che i granata desiderano, ha almeno tutti gli elementi necessari per ottenere tale fusione, cosa della quale non si poteva più pensare nei confronti della vecchia squadra.

Può darsi così che il « Torino » risalga assai in classifica e non ci stupiremmo per nulla di vederlo arrivare al secondo posto.

L'« Internazionale », nel suo complesso, ha deluso la nostra aspettativa, dappoichè noi pensiamo che sebbene una squadra si debba considerare molto per i risultati che ottiene, sia desiderabile che le maggiori squadre, quelle che quasi certamente entreranno in finale, rappresentino qualche cosa di abbastanza perfetto.

E con tale parola vogliamo dire che la squadra ideale non basta abbia una formidabile prima linea, sufficiente a tener alto in ogni modo l'onore della squadra stessa, ma occorre che anche le altre linee siano almeno sufficienti e cioè in buona relazione armonica con essa e fra di loro, chè altrimenti gli è come parlare di una bellissima testa unita ad un difettoso corpo.

I difetti del corpo son quelli che risaltano assai più, offuscando i regolari tratti della testa.

L'« Internazionale » si trova precisamente in queste condizioni, almeno a giudicare dalla esibizione di oggi. Formidabile la prima linea, per la quale non vi è elogio che basti, la seconda linea, ad eccezione di Aldo Cevenini che è ritornato brillantemente in campo dopo tanto tempo, e più ancora la terza, hanno mostrato a nudo la loro poca efficienza, in ciò seguite dal portiere Campelli che è lungi assai da quella forma che gli conoscemmo un dì.

Ora noi ci domandiamo, pur riconoscendo che i risultati ottenuti fino ad ora sono lusinghieri, se una squadra costruita su tale ossatura possa realmente aspirare al titolo di campione.

L'« Internazionale » ha avuto la strada piana in tutto il campionato, ma noi ci permettiamo di credere che altra sarebbe stata la sua sorte ove gironi più difficili gli fossero capitati.

Se non migliorerà le condizioni della sua difesa, se pure oggi non si sia trattato che di una giornata nera, questa squadra dalle finali, cui potrà certamente arrivare ove il « Bologna » non le serbi qualche brutto tiro a Milano, non trarrà i risultati che desidera.

Delle due squadre i migliori uomini in campo furono: Valobra (il migliore di tutti), Cevenini III,

ESIGETE OVUNQUE

IL

LION NOIR

CREMA PER CALZATURE

La GRAN MARCA

•• MILANO - Via Trivulzio 18 ••



La « Pro Vercelli » che ha battuto « Venezia » (2-1). (Fot. Guarneri - lastre Cappelli).

Aebi, Agradi e Cevenini I, poi Boglietti Romolo e il fratello Ottavio e Backmann. Anche Martui ci piacque abbastanza.

La partita si svolse in un terreno infame e sotto la pioggia continua, essendo le squadre agli ordini dell'arbitro Terzolo che non fu così preciso come la domenica scorsa, ... giustificato del resto dal fatto che dovette perdere la notte nella seduta federale.

Chi attacca per primo è l'«Internazionale», ma la sua prima linea non si ritrova subito ed il «Torino» può passare facilmente al contrattacco senza però ottenere risultato alcuno, ché anzi sono gli avversari quelli che nuovamente si portano sotto la rete di Mosso I impegnandolo. Alterna è la vicenda, per quanto si noti ora che l'«Internazionale» prevale, essendosi fatti i suoi avanti minacciosi negli attacchi condotti per mezzo di una interminabile sequela di passaggi rapidi e sicuri.

Il primo goal però viene segnato dal «Torino» per merito di Romano su centratura di Calvi.

I nero-azzurri non si scoraggiano, ché anzi nel seguito della partita daranno una mirabile prova di padronanza di sé stessi. I loro avanti, non adeguatamente sostenuti dagli «halves», sono ancora alle prese con Martui, Backmann e Mosso I, e finalmente Aebi infila col pallone la rete granata. L'arbitro, giustamente, annulla il goal per «offside». Tuttavia non passa molto che di nuovo Aebi con un magnifico tiro a rovescio segna il pareggio.

Poco dopo è Cevenini III che impegna Mosso, vigile e sicuro alle parate.

I granata si scuotono, passano all'attacco e riescono a condurre il gioco sotto la porta degli avversari. Ad un certo punto ivi avviene una mischia dalla quale i torinesi traggono partito riuscendo a marcare, per merito di Fiamberti, che si è fatto luce, il secondo punto.

Nuovi attacchi del «Torino» mettono in pericolo la rete di Campelli, finché i nero-azzurri non riescono a condurre a lor volta l'offesa nell'area di rigore dei granata per installarvi fino al termine del tempo, impegnando seriamente Mosso I che qui ha modo di rivelarsi ottimo portiere.

Veniamo al secondo tempo: quello che ha elettrizzato il pubblico e diremo anche che l'ha poi stupito per l'imprevedibile risultato.

Rientrati in campo sono ancora gli uomini dell'«Internazionale» che attaccano, è ancora Mosso che si fa applaudire per alcune belle parate. Finalmente «Torino» riesce ad attaccare a sua volta impegnando Campelli, e dopo alcuni tiri Crotti marca il terzo punto.

I nero-azzurri spostano qualche uomo: tuttavia anche con Cevenini III a centro sostegno non riescono a guadagnare vantaggio alcuno, ché anzi su un calcio di punizione Romano, avuta da Boglietti Romolo la palla, marca un quarto punto per la sua squadra.

Il pubblico favorevole ai granata va in visibilo: ormai la vittoria sembra sicura e schiacciante. Poco dopo è ancora il «Torino» che marca per merito di Calvi.

Ma qui avviene il cambiamento a vista delle sorti della gara. Qui è rifulsa in tutta la sua forza la virtù degli attaccanti milanesi; qui l'animo di tutta la squadra, ché anche se meno efficaci pur le



«Bologna» batte «Torino» (2-1). — Una sicura parata di Modelli. (Fot. Cattani Giacomo - Bologna).

linee di difesa tutto han giocato per il tutto pretendendosi all'attacco. S'inizia la danza davanti alla rete di Mosso I: in circa dieci minuti e pressoché a precisa scadenza uno dall'altro gli internazionali marcano consecutivamente quattro goals pareggiando.

E' una doccia fredda per i «supporters» granata che quasi quasi imploravano grazia alla loro squadra in favore dei vinti. I soliti entusiasmi questi di tutti gli scalmanati e giustificabili ove si pensi ai risultati poco lusinghieri ottenuti dai granata negli ultimi matches.

Alle grida d'incitamento subentra un silenzio glaciale. I nero-azzurri attaccano ancora. Un fallo di Cevenini III però provoca una «melée» sotto la porta di Campelli ed il «Torino» riesce a segnare il sesto goal con grande sollievo dei suoi simpatizzanti. Ma era detto che il «Torino» non dovesse uscir vittorioso dall'incontro: infatti alla fine del tempo Asti pareggia e le squadre si devono così dividere i due punti di classifica.

Le altre gare:

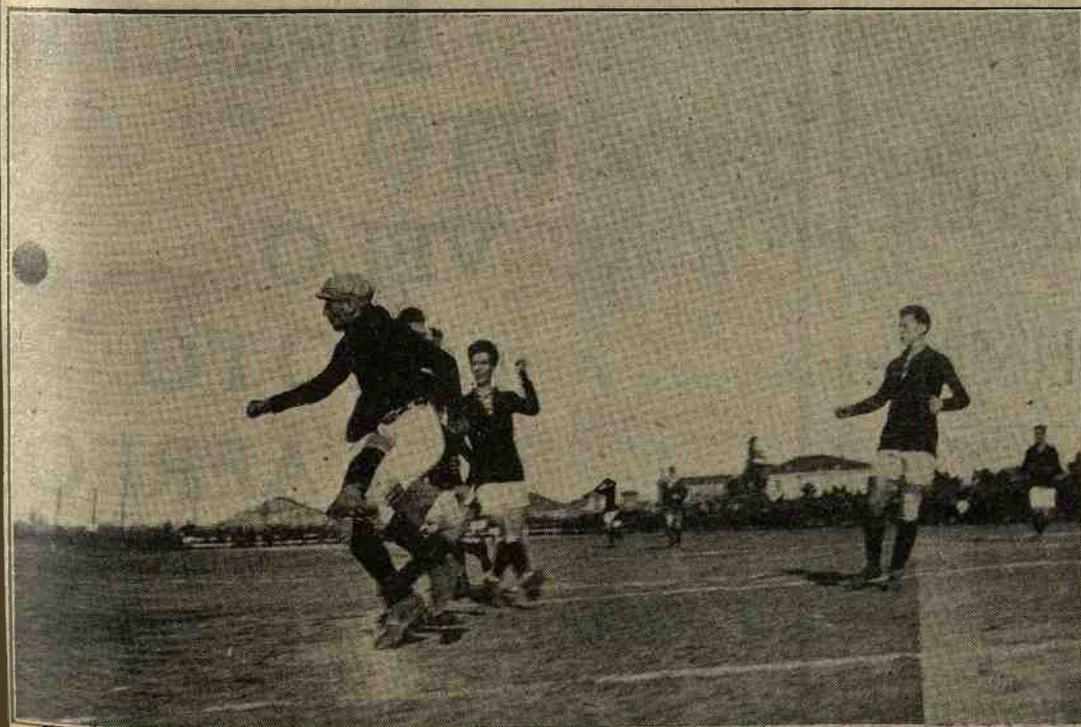
Con la vittoria netta e convincente ottenuta sul «Milan», il «Genoa» consolida sempre più la sua classifica al primo posto della semifinale A, seguito

dall'«Alessandria» a parità di punti, ma con un match di più giuocato.

La «Pro Vercelli» per conto suo battendo il «Venezia» ha mantenuto il terzo posto che ad ogni modo non poteva perdere anche se il «Milan» fosse uscito vittorioso dall'incontro col «Genoa». Cosicché questa semifinale si presenta ancora oltremodo interessante, essendo le prime tre squadre tutte in condizione favorevole per poter entrare in finale. Quale sarà la finalista? Non vogliamo azzardare un pronostico, ma la squadra che oggi ci sembra più organica, più omogenea è certamente la «Pro Vercelli».

Nella semifinale B la «Juventus» è in testa ed ormai sembra che la sua posizione sia più che solida, avendo superato e bene, assai più che il risultato numerico non dica, il difficile incontro di Casale, battendo quella squadra in casa sua. L'«U. S. M.» ha battuto a sua volta il «Padova» passando al secondo posto invece del «Modena» che trovò sul campo del «Brescia» un'amara sconfitta, tanto più amara in quanto gli ha tolto la possibilità di minacciare molto da vicino la «Juventus». Nella semifinale C, oltre al match di cui più sopra ampiamente dicemmo, la solita sconfitta dell'«Enotria», squadra simpaticissima e piena di buona volontà, ma inferiore assai per forza ad altre squadre, specialmente piemontesi, escluse dalle semifinali che avrebbero certo figurato assai meglio. Così volle la sorte!

Accipiter.



«Bologna» batte «Torino» (2-1). — Modelli si libera da un'insidiosa carica degli avanti torinesi. (Fot. Cattani Giacomo - Bologna).

BLENORRAGIA

antero-posteriore - acuta e cronica

IN POCHI GIORNI

GUARIGIONE RADICALE - SICURA
SENZA DOLORE

AGON

UNICO FRA I RIMEDI ESISTENTI
RICONOSCIUTO IL MIGLIORE
DA TUTTI I MEDICI ITALIANI E STRANIERI

Per posta anticipate o presso le Farmacie
Fiacone L. 9,70 - Fiacone grande L. 16,70

A RICHIESTA: CERTIFICATI MEDICI
Innumerevoli Attestati di Guarigione

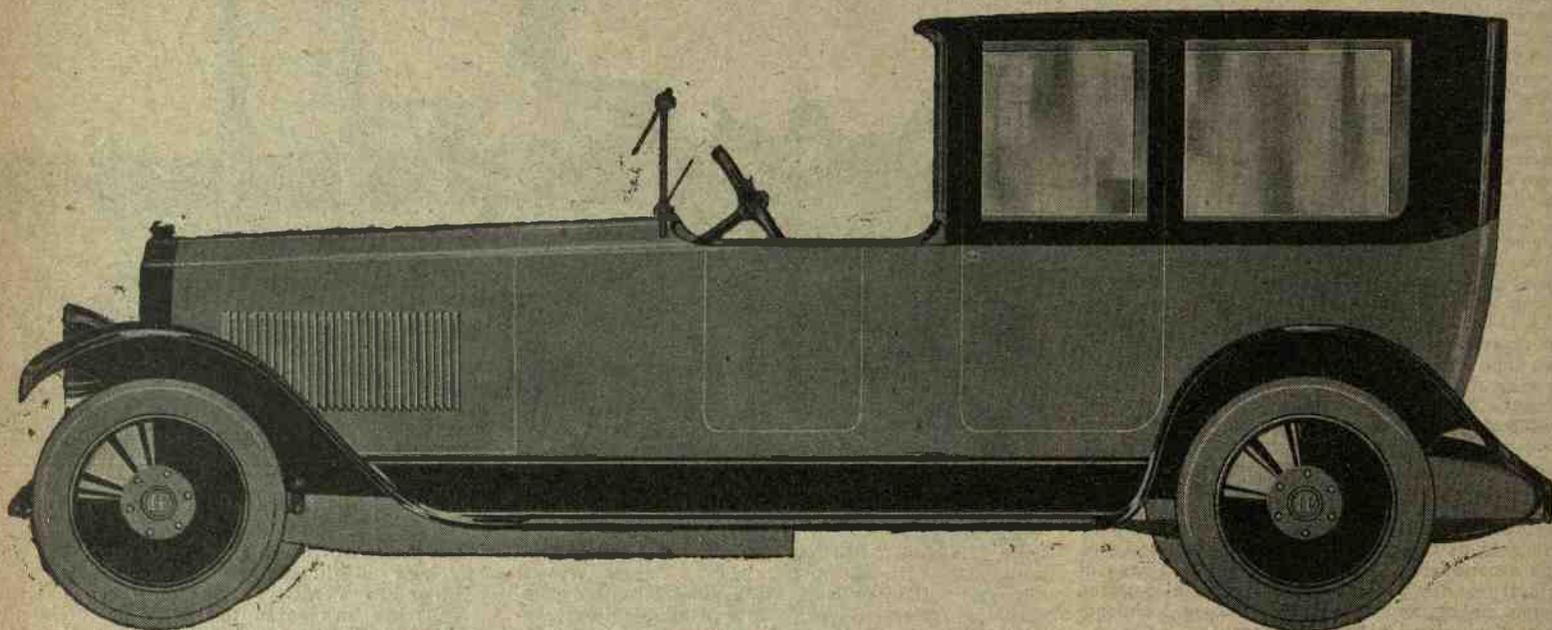
PRODOTTI "AGON", - TORINO, Via Botero, 16
Ogni giorno un nuovo giudizio su "AGON",

Mi faccio premura rendere noto alla S. V. che ho
esperimentato l'Argirina e l'Agon in moltissimi pro-
cessi blenorragici di ambo i sessi e non ho che a lo-
darmi di tali preparati sotto ogni rapporto.

Torino.

Dott. Comm. N. LATTES.

La vettura di gran lusso 1920
“Isotta Fraschini,,



TIPO UNICO 40 HP - 8 CILINDRI VERTICALI
 TUTTI GLI ULTIMI PERFEZIONAMENTI

ISOTTA FRASCHINI - MILANO - VIA MONTEROSA, 79.

PEUGEOT

CICLI - AUTOMOBILI

CAMIONS - CATENE

LA MARCA DI GRAN LUSSO

Rappresentante generale per l'Italia:

Ditta G. e C. Flli PICENA

di

CESARE PICENA

TORINO - Corso Inghilterra, 17 - TORINO

P
 NEUMATICI

P
 IRELLI

per **AUTO**

VELO

MOTO

AEREO

Gomme piene per Camions

TORINO - Via Cernaia angolo Corso Vinzaglio 2.

Attualità aviatoria italiana

I records di Brach Papa. - I successi della FIAT. - Il dovere del Governo. - L'insuccesso del raid Roma-Tokio. - Il ritiro del Caproni.

Mentre il raid Roma-Tokio sta a dimostrare tutta la deficienza di organizzazione della nostra aviazione civile e militare (non si può dividere quando i preposti all'una ed all'altra sono tutti militari), mentre arditi aviatori decisi all'ultimo momento sono entrati in gara con gli «SVA» (l'apparecchio che solo poteva prima d'oggi tentare la prova, ma oggi vi è anche il Transatlantico «ARF») e tentano avanzare anche se sprovvisti di carte della rotta, (è il colmo) l'industria nazionale, quella che onora il mondo, quella che si racchiude nella parola «FIAT» agisce con i suoi uomini in silenzio.

trovasi a Roma sotto il controllo dell'autorità militare ed il pilota Brach Papa è là a disposizione del tecnico militare per dimostrare tutte le risorse di questa nuova Ala d'Italia. Il colonnello Berliri, l'on. Cavalli (che tanto aspira al sottosegretariato dell'Aria) possono vedere e ammirarlo da vicino questo apparecchio, provarlo se lo credono, possono giudicarlo e farlo giudicare. Il Governo ha il diritto di essere illuminato su quanto l'industria nazionale produce. Prima di esporre il nome dell'aviazione italiana al rischio di un insuccesso come avviene col Raid Roma-Tokio, si dovevano consultare tutte le nostre case. Si doveva invitarle tutte (nessuna esclusa) a rispondere per la mondiale prova, ma nell'invito si doveva dare una prima garanzia ed era quella dell'organizzazione. Il colonnello Berliri ed i suoi consiglieri sono almeno oggi persuasi dei loro errori? Chi scrive è un entusiasta dell'aviazione, scrive, agisce e parla per convinzione, senza preconcetti, senza mire vuole nella sua veste di tecnico rilevare il bene e tentare di correggere il male, e nella sua qualità di giornalista fare la migliore propaganda a ciò che di più bello si può creare. Ma come dunque signor Colonnello Berliri si può dire bene della vostra organizzazione? Il raid Roma-Tokio è un insuccesso morale e materiale. Insuccesso morale perchè nell'affrettata partenza mentre non si è dato il tempo alle case di preparare le loro macchine più adatte per lo speciale cimento, si sono spinti a partire giovani ed arditi piloti senza quasi la menoma preparazione sia come allenamento di volo sia come cognizione della rotta. Nessuno potrà smentirmi questi fatti che stanno a dimostrare palesemente la debacle di ciò che in gergo sportivo si chiama: l'organizzazione. Si rivela dalla «Gazzetta dell'Aviazione»:

« Scavini e Bonalumi sono arrivati a Roma dopo essere stati costretti ad interrompere il raid causa la mancanza di materiale adatto per le necessarie riparazioni al loro apparecchio danneggiato al carrello e ad un'ala. La loro sosta a Adalia è riuscita anche infruttuosa dato la mancanza a quel campo di materiale necessario. Così questi due bravi piloti che avevano così bene iniziato il raid hanno dovuto ritirarsi per causa dell'ottima organizzazione! ».



L'aviatore tenente Ferruccio Ferrarin.

Nel numero scorso abbiamo detto del record compiuto dal nuovo apparecchio «A.R.F.» pilotato dal valeroso uomo dell'aria che risponde al nome del cav. tenente Brach Papa il quale recando a bordo del biplano ben 4 passeggeri è riuscito a stabilire il record mondiale di velocità raggiungendo 260 Km. a 868 metri all'ora. Due giorni dopo allo stesso campo di Mirafiori, lo stesso uomo con altro apparecchio il «B.R.» (650-700 H.P. Fiat-A 14) stabilisce un'altra performance di primo ordine. — Il record mondiale della velocità con due passeggeri (Casalbore e Bonacini) è stato da lui stabilito e cioè la velocità ottenuta sul kilometro fu di Km. 276 a m. 923 all'ora. — Altri due giorni di riposo e quindi l'Ala più Perfetta si libra nuovamente sul cielo di Mirafiori. Questa volta non più velocità sul campo chiuso ma velocità in aperta campagna sopra monti e valli lungo il mare e fiumi. Da Torino a Roma vola il «BR» e da Mirafiori a Montecelio (pure recando a bordo due passeggeri, il ten. Barberis ed il signor Gabriellino) Km. 623 impiega ore 2.15. Queste sono le grandi vittorie della nostra industria, le vittorie che il Governo o meglio gli uomini da esso preposti all'aviazione sembrano trascurare. Ma la FIAT dagli uomini tenaci e convinti, prosegue nel silenzio le sue costruzioni ed a giorni anche il grande apparecchio per trasporto di più persone sarà varato — ideato da quel provetto tecnico che tutti ormai riconoscono nella persona dell'ing. prof. Rosatelli — costruito nelle più perfette officine che solo la FIAT oggi possiede, sarà l'apparecchio ideale che di gran lunga si staccherà dagli altri. Rosatelli e Brach Papa, che costituiscono un binomio ideale, applicato all'industria FIAT, hanno voluto agire nel silenzio, hanno rinunciato alla traversata dell'Atlantico quando altri era prima arrivato, hanno atteso e l'ora della rivendicazione di quanto non hanno potuto spiegare durante il periodo della guerra, è giunta. L'apparecchio «BR» ora



Il tenente cav. Brach Papa ed il suo compagno di volo, il collega Renato Casalbore.

« Masiero è partito da Roma senza carte, auguriamoci che ne abbia preso qualcuna dei compagni rimasti a piedi, altrimenti la sua posizione sarebbe molto difficile, dato anche l'assenza di Ferrarin ». Insuccesso materiale perchè l'Erario Statale inutilmente spreca milioni nella prova. Il bilancio non è ancora chiuso. Le passività dell'Impresa aumentano. Staremo a vedere la fine...
GUSTAVO VERONA.

Nel mondo aviatorio

I nuovi records.

Dal 1° gennaio 1920 ad oggi i records dell'aria battuti sono i seguenti:

Velocità senza passeggero. — Il francese Sadi Lecointe con apparecchio Spad-Herbemont (Campo



L'asso Masiero.

di Villacoublay il 7 febbraio 1920) raggiunge Km. 275, m. 669. Lo stesso il 27 febbraio raggiunge Km. 283, m. 464.

Velocità con 2 passeggeri. — L'italiano Brach Papa con apparecchio BR (Fiat 650-700 HP A-14) sul campo di Mirafiori raggiunge il 3 marzo 1920 Km. 276, m. 923.

Velocità con 4 passeggeri. — L'italiano Brach Papa con apparecchio ARF (Fiat A-14 650-700 HP) sul campo di Mirafiori il 26 febbraio 1920 raggiunge Km. 260 m. 868.

Altezza senza passeggero. — L'americano Rohlfs ed il francese Casale avevano raggiunto la medesima quota e cioè m. 9250. Il 27 febbraio l'americano Schreeder è salito a m. 10980.

Altezza con un passeggero. — Conformandosi al regolamento della Federazione Aeronautica Internazionale, la commissione dell'aviazione ha omologato a 7960 m. il record tedesco d'altezza con un passeggero stabilito il 22 ottobre 1919, dal Tenente Martens, su di un Hawa F-6-D-84. Il precedente record apparteneva all'italiano Brach Papa che nel 1917 raggiungeva m. 7025.

Altezza con due passeggeri. — Il francese Casale sul campo di Villacoublay con apparecchio Spad (motore Hispano) il 17 febbraio 1920 si elevò a metri 7300.

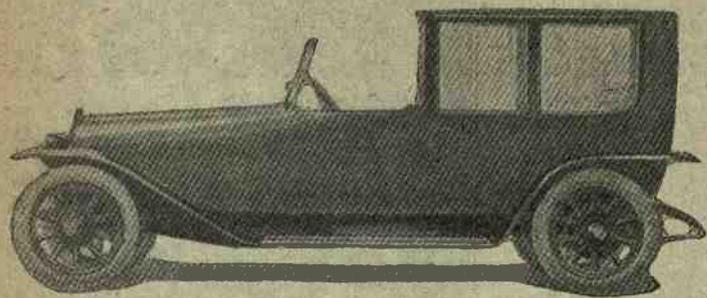
Altezza con tre passeggeri. — L'italiano cav. ten. Brach Papa sul campo di Mirafiori il 21 maggio 1919 con un biplano BR-2 (motore Fiat A-14) raggiungeva m. 7250. In una recente riunione della Commissione Centrale sportiva dell'Aero Club d'Italia, tenutasi a Milano, l'on. presidente Carlo Montù assicurava la Commissione che di ogni record battuto all'estero, l'Aero Club avutane conferma dalla Federazione Internazionale Aeronautica, avrebbe fatto diramare a mezzo dell'agenzia Stefani un comunicato ufficiale. Si attende quindi la conferma degli ultimi records che sarebbero stati battuti in Francia ed in America. v. g.

CARROZZERIA

Fratelli SOLARO

Via Petrarca, 31 - **TORINO** - Via Petrarca, 31

Telefono 40-16 — Telegr.: Carrozzeria SOLARO



Torpedo con ballon smontabile.

Si assumono grandi lavorazioni
in serie per consegne rapide.

Il 15 MARZO

verrà iniziata la vendita del

cotone deterensivo industriale

AUGEA

meraviglioso preparato per pulire tutti i
metalli in sostituzione dei detersivi
liquidi o in pasta.

Una scatola di cotone AUGEA equivale
:: a 100 flaconi di liquido deterensivo ::

*Invitiamo tutti i Garages, Officine Meccaniche, Stabi-
limenti industriali a chiedere la*

Circolare illustrativa

alla Concessionaria per l'Italia ed estero

SOC. ANONIMA MONOS

Via Pietro Verri, 22 - MILANO

AVTOMOBILI
CHIRIBIRI & C
TORINO



VETTRETTA
12 HP

OFFICINE

di

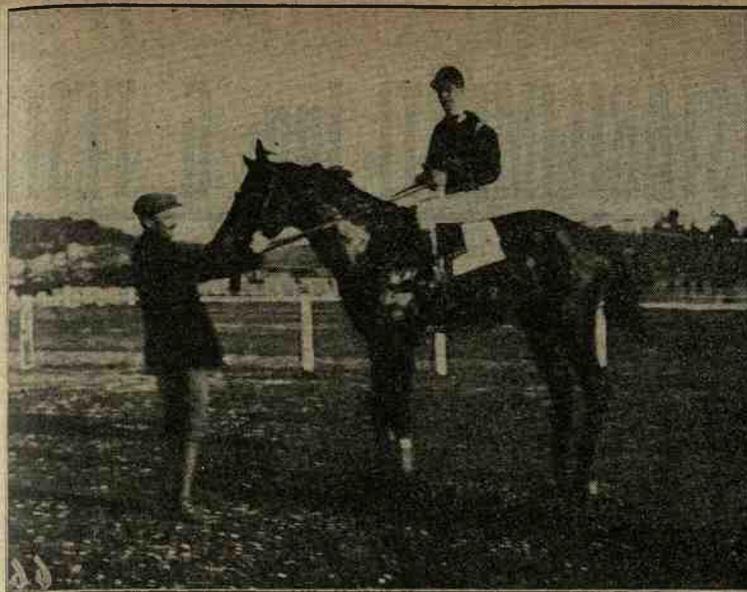
Villar Perosa

Cuscinetti a sfere.

Sfere di acciaio.

VILLAR PEROSA

(Pinerolo).



Alle Corse dei Cavalli ai Parioli. — « Lanio » di Razza Besnate, vince il Premio Melton.



Carpentier a Roma. — Ai Parioli, insieme ai noti schermatori, Nedo ed Alto Nadi (in divisa di ufficiaj!). (Fot. Morano Pisculli - Roma).

NOTE D'IPPICA

La Società Torinese per le corse ha pubblicato quest'anno un ottimo programma, comprendente complessivamente 500.000 lire di premi, per la Riunione di primavera all'Ippodromo di Mirafiori.

Lunedì a mezzogiorno si sono chiuse le iscrizioni al Gran Premio Principe Amedeo, la prova classica della Riunione Torinese, per cavalli di 3 anni d'ogni paese, sulla distanza di m. 2200 e con allocazione di L. 50.000.

Le maggiori scuderie, col materiale migliore esistente ora in Italia vi figurano iscritte.

Federico Tesio, che è riuscito a far nella sua Dormello un allevamento senza pari in Italia, e da paragonarsi ai migliori di Francia e d'Inghilterra, ha iscritto, fra gli altri, l'imbattuto « Ghilberti », il « crak » che si misurerà forse a Parigi coi migliori prodotti esteri.

Vi appare iscritta l'ottima figlia di Wistaria, « Vespisedda ». La scuderia De Montel vi ha iscritti sette cavalli fra cui « Sissa », la seconda arrivata ai Parioli. La Razza Padana scenderà forse in lizza con « Astico », sul conto del quale corrono le voci migliori pel suo passaggio dai due ai tre anni. Sarà interessante vedere alla prova il materiale austriaco, importato dalla Scuderia di Riccardo Cella, per cui attualmente non vi è linea di confronto.

La riunione ippica ai Parioli continua interessantissima. Douro, che le cure intelligenti di Joseph Whelan, hanno presentato completamente rimesso dall'incidente toccatogli nello scorso anno, ha vinto con superiorità il « Premio Municipio di Roma », dove Fromelles, altro rappresentante in corsa della giubba verde e bianca, occupava il secondo posto dietro il figlio di Faucheur. Il duplice successo della scuderia Fiamingo è ben lusinghiero per i giovani proprietari che hanno voluto in breve tempo, senza badare a sacrifici di denaro, portare il loro materiale a quell'importanza degna delle maggiori scuderie nazionali.

Le condizioni sfavorevoli del terreno non hanno impedito ad Oreo di riportare per la seconda volta lo Steeple Chase Nazionale, la prova classica ad ostacoli della riunione romana, facendo trionfare i simpatici colori di una delle più gentili ed appassionante « sportwomen » della capitale, la marchesa di Roccagiovine, che ha potuto raccogliere così un successo dei più lusinghieri.

Il premio Parioli ha segnato una facilissima vittoria per « Vespisedda ». Esso ha dato i seguenti risultati: 1) Vespisedda, f. b. o. 3 a., da Signorino e Wistaria, kg. 54, Razza Oldaniga (Hobbs); 2) Sissa, f. b. 3 a., kg. 54, G. De Montel (Cockeram); 3) Vodice, m. b. 3 a., kg. 56, G. M. Fiamingo (Patrick); 4) Cappella Sistina, f. b. 3 a., kg. 54, F. Tesio (Caprioli). N. p.; Anceo (56, Blackburn). Quattro lunghezze, una lunghezza, cinque lunghezze. Totalizz.: V. 9; P. 6-6,50.

Ad una buona partenza Vodice e Sissa conducono a forte andatura, seguiti da Cappella Sistina che ha a fianco Anceo; ultima Vespisedda in attesa. All'inizio della piegata Vodice supera Sissa mentre Vespisedda passa in terza posizione: Cappella Sistina cede terreno.

Entrando in dirittura Vespisedda avanza a folate ed indisturbata invece nel più facile dei modi, precedendo di quattro lunghezze Sissa, che dopo buona lotta era riuscita a superare Vodice di una lunghezza. Quarto Cappella Sistina.

Gli arabi hanno una leggenda conosciutissima. Prima che il Sommo Dio plasmasse con la sua mano fatidica il cavallo, egli disse al vento:

« Da te voglio trarre un essere velocissimo che porti in giro pel mondo i miei supremi voleri.

« Gli uomini lo ameranno e venereranno e sarà il loro fido ed intelligente compagno sulla terra ».

Così Iddio creò il cavallo e gli favellò:

« Tu sei essere prediletto senza pari e correrai rapidissimo pel mondo come il vento da cui ti ho tolto. Sotto al tuo piede impaziente e poderoso

calpesterai i miei nemici e sui tuoi fianchi si appoggeranno i miei amici.

« La tua unghia batterà fuoco sulla selce, le tue narici getteranno fiamme e dal tuo dorso gli uomini m'innalzeranno fervide preci.

« Sarai felice e preferito su tutte le altre creature, perchè caro ed eletto amore del Re della terra.

« Senza spada combatterai, e volerai senz'ali ». L'arabo ha infatti pel cavallo un culto speciale, tantochè è difficilissimo poterne acquistare uno dagli arabi, cui è necessario nella vita che essi conducono.

Con esso emigra e viaggia, con esso difende i suoi armenti dagli assalti nemici o dalle belve feroci; con esso caccia il leone negli incontri pericolosissimi del deserto, scendendo da sella ed affrontandolo all'aperto con la carabina e la lancia, risalendo spesso in groppa al feroce destriero ed affidandosi alla sua veloce corsa per salvare la vita dalle furie della belva ferita.

Col cavallo l'arabo combatte nelle battaglie, sfolgoraggia audace e meraviglioso sul fremente e vulcanico corpo del fido compagno nelle adunanze marziali e guerresche, nelle tenzoni cavalleresche, nelle riunioni dei capi della tribù.

L'Arabo vive, ama, combatte e corre veloce come la gazzella nel deserto sabbioso e sconfinato in groppa al suo cavallo.

L'Arabo ne conosce perfettamente le abitudini e ne indovina i bisogni; nelle sue poesie egli lo canta sublime ed innamorato, nelle sue canzoni ne intreccia commosso il nome con quello della fanciulla che ama.

Nei proverbi dell'Arabo spesso è mentovato il cavallo. In essi ne decanta i pregi e le virtù e lo innalza quasi al grado di divinità.

Così l'Arabo dice: « Il paradiso della terra trovasi nei libri della sapienza, sul cuore della donna amata, ed in groppa al cavallo ».

L'Arabo come ha vissuto, così talvolta muore in groppa al nobile e prediletto destriero, pel quale porta nella tomba l'eterna memoria di un culto profondo ed immutabile che è giunto a lui e gli è stato trasmesso puro ed incontaminato per ereditarietà, attraverso i secoli.

Frustino.

Fabbrica Automobili LANCIA & C.

TORINO - Via Monginevro, 99 - **TORINO**

Telegrammi: LANCIAUTO - Telefoni: 27-75 - 59-52.

AUTOMOBILI DI LUSO 35 HP

CORA

La classica Marca
del Vermouth

Amaro Cora

Casa fondata nel 1835

TORINO



Brill dà con rapidità un lucido insuperabile dando eleganza alle calzature.

Brill senza acidi preserva e mantiene morbido il cuoio delle scarpe.

Brill è fabbricato con cera di primissima qualità e alia pura essenza di trementina.

Fabbrica Italiana Prodotti BRILL - Milano - Via A. Bertani, 14.

SOCIETÀ ANONIMA

STABILIMENTI Ing. G. FESTA

Capitale interamente versato L. 3.000.000

Corso Brescia, 25 - TORINO - Telefoni 23-24 e 20-36

TORNI di qualunque dimensione e tipo
LIMATRICI corsa 320, 470, 720 mm.
PIALLATRICI
FRESATRICI VERTICALI
TORNI e macchine varie per materiale ferroviario
SPIANATRICI PER LAMIERE

Fornitori dei Regi Arsenalì e delle Ferrovie dello Stato

IDROVOLANTI "SAVOIA"



VINCITORI della
Gara Internazionale
d'Idrovolanti

per la
Coppa Schneider - 1919
BOURNEMOUTH

Record Mondiale Velocità
Idrovolanti su Circuito
di 200 miglia

Raid SESTO CALENDE
AMSTERDAM

con passeggero - attraverso
le Alpi, la Svizz. in 6 ore 30'

Raid AMSTERDAM
COPENHAGEN
STOCKHOLM

con passeggero
Raid SESTO CALENDE
GINEVRA con passeggero

attraversando il Sempione
Raid STOCKHOLM
HELSINGFORD
con passeggero.

Idrovolanti "SAVOIA" - Tipi militari

Caccia - Ricognizione - Bombardamento

Idrovolanti "SAVOIA" - Tipo commerciale

per il Turismo Aereo

Idrovolanti "SAVOIA" - Per servizio trasporti

Posta e Messaggerie

Rivolgerci alla

Società Idrovolanti Alta Italia

Cantieri di SESTO CALENDE (Lago Maggiore)

Telegr.: Idrovolanti SAVOIA - Milano — Telegr.: Idrovolanti SAVOIA - Sesto Calende

Lo Sport imbastardito

(Lettera aperta... molto aperta!)

Ill.mo Signor Presidente dell'A.S.S.I.

L'umile sottoscritto — che ti prega di non pubblicargli il nome — sin da parecchi anni (noi ne abbiamo più che parecchi sulle spalle e... nei giornali di sport) tentò umilmente una campagna contro l'imbastardimento della lingua quando parlasi e scrive di sport. Dimostrò, con vari, e forse non letti, articoli, ed anche con qualche opuscolo, come molti dei nostri giuochi sportivi fossero nati, cresciuti e... giuocati in Italia, poi passati in altri paesi e ritornati in patria con termini esotici, e rovinati anche in parte nelle regole. Con tali predicozzi l'umilissimo attuale tuo consocio, fra i più vecchi e più petulanti, cercava di ricondurre su di una via, linguisticamente parlando, «italiana» tutti questi uomini, specie i giovani, che si dedicavano allo sport, ma le sue fatiche furono, a quanto appare oggi, gettate al vento, mentre altre fatiche ebbero buon esito, come quella della istituzione dei campi sportivi che se non è pienamente realizzata, è almeno in buona preparazione.

Ed è ciò appunto, questa forte rinascenza sportiva, che ha invogliato l'umile sottoscritto a riprendere la questione, e perchè essa non si mantenga nei cieli delle idee, tenta questa volta di metterla in pratica, e si permette di rivolgersi alla tua «Autorità», come uno dei più vecchi e noti giornalisti sportivi, e come Presidente dell'A.S.S.I., che pur tante benemerenze ha raccolto nel campo sportivo.

L'imbastardimento della nostra bella parlata italiana ha ormai raggiunto e passato ogni limite di sopportabilità... nazionale... non dico nazionalistica. Un tempo era privilegio dell'ippica quello di usare termini inglesi, poi venne il ciclismo con l'inglese ed il francese, poi se ne calò giù l'automobilismo con il francese da tutti storpiato malettamente e ci regalò scioffore, il debraiaggio, e simili altri caricature, ora ci è venuto il foot-ball, la boxe, e tutti gli altri «sports», e se vi vien voglia di leggere un nostro giornale, e di fare i conti sulle parole, troverete che di cento di esse almeno trenta non ci appartengono, e le altre puzzano di un italiano che non ci permetterebbe l'esame di maturità.

E' bello tutto ciò? E' italiano ed è segno di forza e di intelligenza da parte di un popolo che in tutte le sue manifestazioni sa, quando vuole, affermare i suoi valori non comuni?

Vogliamo compiere l'opera di rigenerazione anche in questo che non è piccolo fatto di poca importanza?

Qui si «parrà la tua nobilitate», egregio presidente dell'A.S.S.I.; tu hai la facoltà di formare una commissione, di pregarla perchè studi la questione, italianizzi tutti questi termini, e tutti sono italianizzabili, perchè molti di essi da noi son partiti e ci son ritornati imbastarditi, come tante toffe che qui si lavorano e passano come inglesi, dia allo sport un vero e proprio indirizzo italiano anche nella parola. Dopo avere ottenuta l'italianizzazione di tutte queste parole ostrogote e getine, di cui ci si sta rimpinzando inutilmente e con grave danno del bel parlare e del bello scrivere, l'A.S.S.I. dovrebbe imporre — magari con dolcezza imperativa foggiate a modo di raccomandazione patriottica ed intellettuale... — ai soci e non soci di usare sui giornali la sola lingua italiana, e dopo poco i lettori, il pubblico tutto, perderebbe quella maledetta abitudine di fornire una discussione con una terminologia che vi fa disperare, e vi fa pensare ad una nuova babele voluta e creata dagli uomini più tranquilli di questo monarca birbone, quelli che si dedicano alla salute dell'umanità.

Egregio Presidente nostro, io credo, e tu credi con me, che nel nostro campo le parole hanno il loro valore quando sono seguite dai fatti, e però io mi fermo con le mie in attesa di approvare le tue deliberazioni che non mancheranno di essere approvate da tutti. E' questione di poco tempo; perdere l'abitudine malsana di chiamare «foot-

ball» il giuoco del «calcio» e «trainer» l'allenatore, e «boxe» il pugilato, e poi saremo a posto. Ti pare?

Io mi ritiro in attesa.

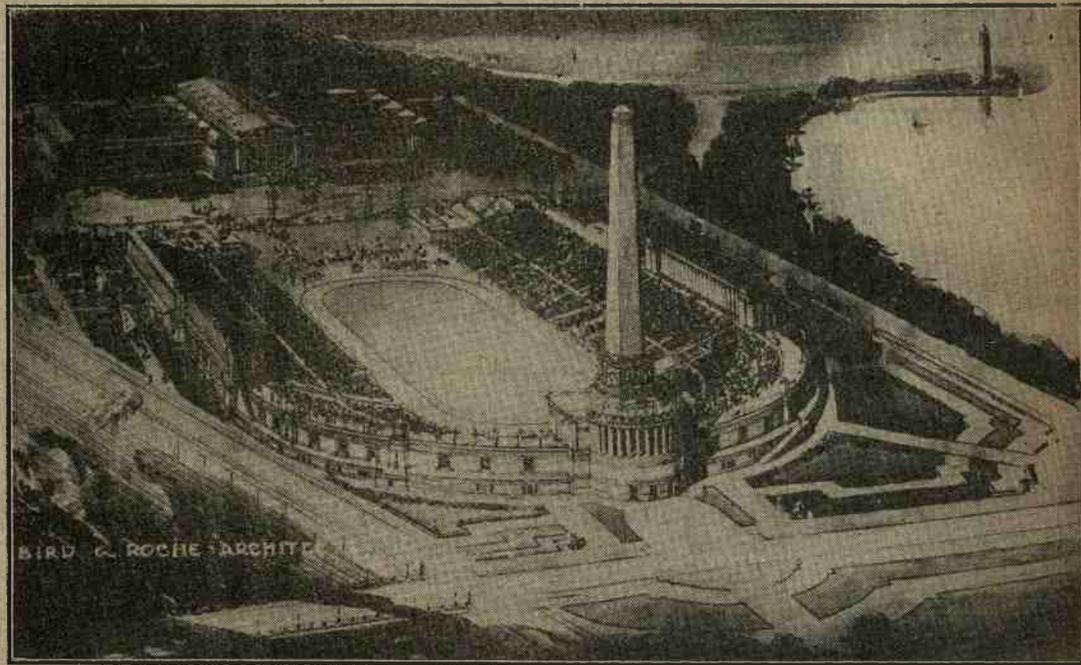
(la firma è cancellata).

Sappiamo che il presidente dell'A.S.S.I. fra le proposte varie che saranno poste in discussione nell'assemblea annuale dei giornalisti fissata a Torino per il 13 marzo 1920, proporrà ai colleghi la nomina di una speciale commissione con lo scopo che si prefigge l'autore della suesposta lettera. Sappiamo ancora che il collega Zangrilli di Roma darà prossimamente alle stampe il Vocabolario Sportivo, raccolta completa dei termini tecnici italiani e stranieri usati in ogni esplicazione sportiva. Speriamo che il Zangrilli per ogni termine straniero abbia trovato un termine da pronunziarsi in lingua italiana. N. d. R.

Comitato Olimpico Nazionale Italiano.

La Segreteria del Comitato Olimpico Nazionale Italiano comunica:

Domenica 29 Febbraio ha avuto luogo in Roma la riunione della Commissione Esecutiva, con intervento di quasi tutti i Delegati.



La veduta generale del nuovo Stadium di Chicago, il più grande del Mondo sinora costruito per tutti i generi di sport. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

Dopo aver preso atto con compiacimento di questo risultato nei riguardi della gestione amministrativa-contabile dopo il minuzioso esame del Collegio Sindacale, la Commissione votò all'unanimità il seguente ordine del giorno: — La Commissione Esecutiva, sentita la relazione del Collegio Sindacale sulla gestione amministrativa e contabile dal Marzo 1919 ai giorni nostri, plaude all'opera minuziosa e diligente dei Sindaci ed esprime alla Presidenza, che ha dimostrato in tutto questo periodo la più severa condotta amministrativa ed il maggiore disinteresse, tutta la sua approvazione, confermando ad essa la più completa fiducia. —

In seguito venne preso atto con vero compiacimento della relazione inviata dal nostro Delegato nel Belgio ing. Lamberti, da cui risultò il proficuo lavoro di organizzazione locale ed i vantaggi che gli atleti italiani ne ricaveranno. Fu, inoltre, per evidenti ragioni di prestigio e di dignità nazionale, deciso di far voti presso i Ministri competenti perchè si ottenga che nel Belgio, così come è stato annunciato, per le altre nazioni alleate, si abbia la celebrazione di una festa nazionale italiana in occasione dei festeggiamenti olimpionici. Furono udite con interesse le dichiarazioni del Presidente, del rappresentante «La Gazzetta dello Sport» in merito della sottoscrizione ed alle varie manifestazioni sportive in suo aiuto, facendo voto che queste ultime siano effettuate da tutti gli sports e per ovvie ragioni di pubblicità, chiarezza e responsabilità amministrativa, debbano essere



**ESTRATTO DI CARNE
"SOLE"**

PRODOTTI ALIMENTARI "SOLE", TORINO

sempre stabilite d'accordo con il Comitato Olimpico. Fu inoltre deciso che sia dato sempre maggior impulso alla sottoscrizione stessa, cui si ha fede possano contribuire tutte le energie fattive del paese seguendo il patriottico esempio dell'Associazione dell'Industria Laniera e la Cassa di Risparmio di Torino.

Dopo aver preso atto di quanto sinora fatto in merito alla preparazione tecnica fu deciso che allo scopo di evitare equivoci, di dare di nuovo la maggiore pubblicità all'avvertimento a tutte le energie sportive del paese che, per regolamento internazionale non potranno prender parte alle Olimpiadi se non atleti presentati per il tramite delle rispettive Federazioni nazionali al Comitato Olimpico Italiano.

Furono infine prese altre importanti decisioni.

SPORTSMEN!

adoperate le

LASTRE CAPPELLI

ISTANTANEE PERFETTE
MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA
VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE

Chiedete Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano.



VITA MONDANA TORINESE

AMBROSIO

Spettacoli di prim'ordine
e di prima visione.

La affascinante figura
della BERTINI appare in
quadri di rara bellezza.

La bellissima attrice ha anche stavolta
nel suggestivo dramma: *La Contessa Sara*
conquistato di colpo il gran pubblico
del Cinema Ambrosio.

Il solo vederla è una festa per gli occhi,
un vero godimento artistico, poichè la
seducente figura ha negli atteggiamenti
e nei movimenti la linea classica puris-
sima delle più celebrate sculture greche.

La Contessa Sara, creatura di eccezione,
si muove in ambienti meravigliosi tra
giardini in fiore, sulle più belle rive del
mare, in mezzo a tutto ciò di elegante
e di ricco ha saputo radunare la splen-
dida messa in scena della *Bertini Film*.

AMERICAN BAR

Volete bere una buona tazza
di caffè?

Recatevi in Galleria Nazionale
dai Fratelli Saracco.

Ricercate uno sportsman?

Lo troverete all'American Bar.

Amate la musica?

Ebbene il più buon concerto
lo potrete udire allo stesso caffè.

Per la sua centralità, per la
sua ampiezza, per la sua eleganza,
l'American Bar è divenuto
il ritrovo preferito dagli uomini
d'affari che visitano la metropoli
piemontese.

IL MISTERO DELLA DOPPIA CROCE

Da lunedì al Cinema Borsa le pro-
iezioni della 3ª serie del **Mistero della
doppia croce** che comprende i se-
guenti capitoli: 1° Il mistero si com-
plica — 2° Il reporter Daily Observer
— 3° Il bar del Ragno Verde — 4°
Colpo di scena.

Trionfo d'arte, successo di produ-
zione, pubblico enorme, come sempre.
Gli sportsmen di Torino, vi si danno
convegno soddisfatti dei programmi che
la Direzione del Cinema sa sempre
assicurarvi.

BORSA

SALONE GHERSI

Il più importante
CINEMA
d'Italia

La perfetta ebrezza

Successo d'arte, di distinzione e di si-
gnorilità, davanti a un pubblico sceltis-
simo, ottiene la *film La perfetta ebrezza*,
nella quale Tullio Carminati, principe
nero di una favola ardente e dolorosa,
passa in una cerchia di amori candidi
o purpurei, tutti destinati al più grigio
disinganno.

Messa in scena magnifica. Altra ottima
interprete è la graziosa Rina Maggi.

In preparazione una interessantissima
interpretazione della Karènne, nella *film*
dal bizzarro titolo:

SLEIMA

Gli agguati nel deserto

e le prodezze di MARIA WALCAMP.

Nella seconda serie *La rete dell'orrore*
della meravigliosa *film* di avventure *Negli*
artigiani del leone, il pubblico assiste agli
episodi più pittoreschi e impressionanti
nella jungla selvaggia del deserto africano.

Il personaggio eroico di Buch Master-
son domina l'azione e tutte le avventure
che si succedono rapidissime ed emozio-
nanti, spiegano il successo di fanatismo
ottenuto da questa lavoro in America.

Anche a Torino, al « Cinema Itala »
questa *film* sbalorditiva trionfa clamoro-
samente.

ITALIA

LEDA GYS e GIOVANNI GRASSO

È merito noto della direzione del *Royal*
di saper scegliere tra le centinaia di *films*
quelle che hanno un vero valore d'arte.
Per questo gli spettacoli del signorile lo-
cale di via Roma godono il maggior fa-
vore del pubblico e sono seguiti da vivo
interesse.

Continuano ancora per pochi giorni le
repliche della drammatica *film* « *Sole* »,
interpreti Leda Gys e Giovanni Grasso.

Maciste, l'insuperabile, il fortissimo, è
stato sorpassato da Eddie Polo, il prota-
gonista della *film* americana a serie *La*
prateria della morte? E' quello che giudi-
cherà prossimamente il pubblico del *Royal*.

ROYAL

FASCIE e GUARNIZIONI

per FRENI e FRIZIONI

ECONOMIA

DURATA

COMFORT



Agente esclusivo per l'Italia:

DOMENICO FILOGAMO - Torino - Via dei Mille, 24.

Fabbrica di Accumulatori Elettrici

per tutte le applicazioni



Società Anonima

Giov. Henseberger

Milano - Monza

Esportazione in tutto il Mondo

Istruzioni, Preventivi gratis a richiesta.

SOCIETA' ITALIANA CARBURATORI
TORINO - Via Massena, 4 - TORINO



Tipi per **AUTOMOBILI**
MOTOCICLI - MOTORI FISSI

Funziona con benzina e petrolio.

Il Carburatore Eureka è la brillante applicazione di un principio scientifico completamente nuovo, che assicura la costante uniformità della miscela mediante dispositivi di funzionamento.

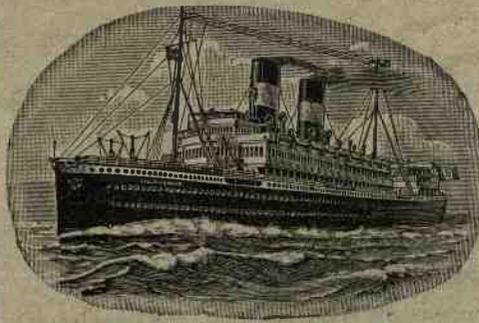
Il **CARBURATORE EUREKA** evita la ripetuta manovra del cambio di velocità

Avviamento facile, immediato. —
Riprese istantanee ed energiche. —
Aumento di potenza garantita del 10%.

— Economia di Benzina garantita 15%. — Accessibilità di ogni parte senza fermare il motore. — Un solo GICLEUR di grande diametro.

Ufficio Viaggi E. TRABUCCO e C^o

Piazza Paleocapa, 2 - TORINO - Telefono int.^{le} N. 60



Agenzia delle Società:

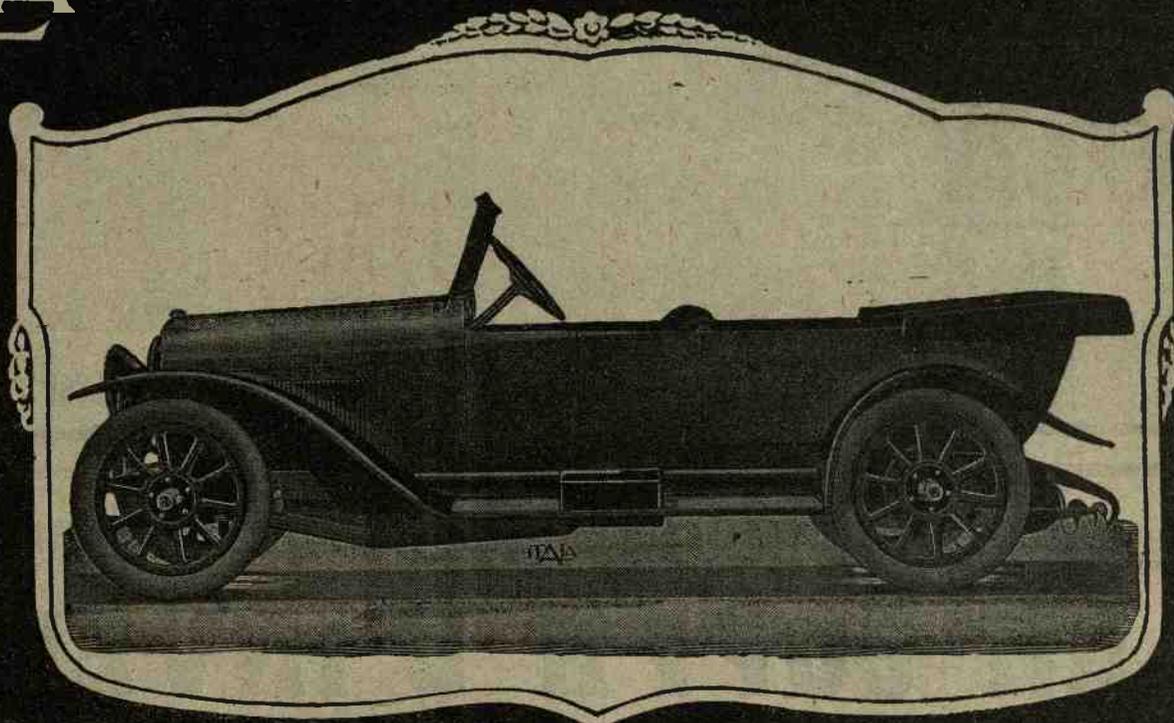
Navigazione Generale Italiana - La Veloce - Transoceanica - Sitmar - Marittima Italiana - Sicilia - Nord, Centro, Sud America, Australia, Estremo Oriente, Egitto, etc.



Listino partenze, prezzi, informazioni, a richiesta.

ITALIA

FABBRICA AUTOMOBILI TORINO



MODELLO
50

MODELLI PER TOURISMO
AUTOCARRI INDUSTRIALI
MOTORI PER AVIAZIONE

AMERICAN

BOSCH

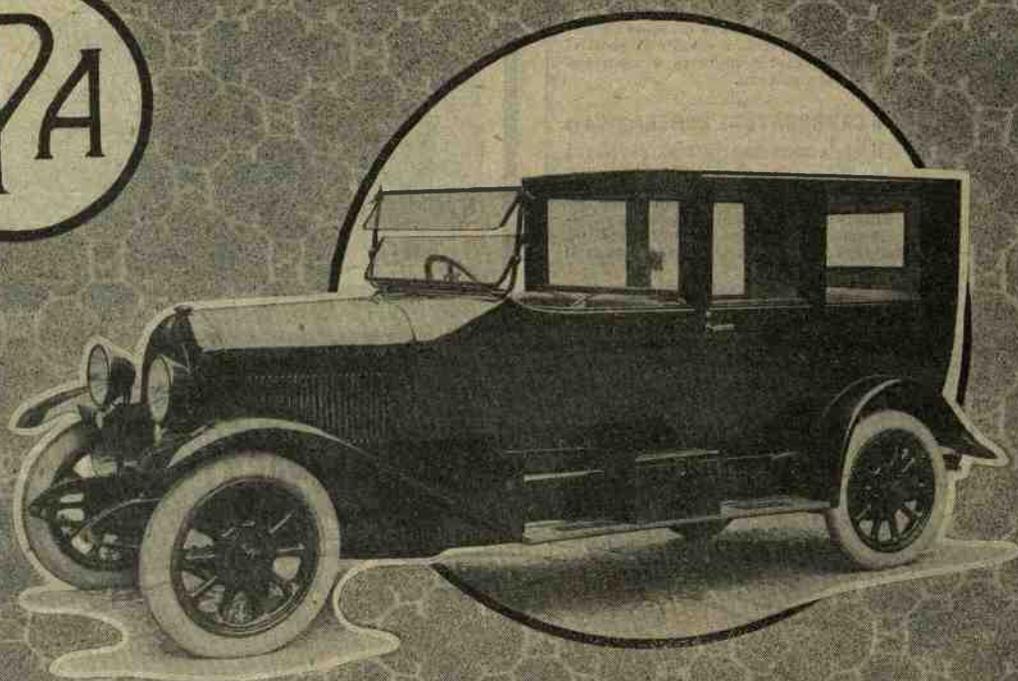
MAGNETI - AVVIAMENTO - ILLUMINAZIONE - ELETTRICA

VIA CANOVA 36 - MILANO **ING. M. FERRARIS** TORINO - VIA ROMA 20

TEL. 10.994 - 10.363

AGENZIA ESCLUSIVA CON DEPOSITO

TEL. 8.21



Società Ligure-Piemontese Automobili

La prima Corsa Motociclistica dell'annata

“ LA COPPA D'INVERNO ”

BRESCIA-EDOLO-BRESCIA - Km. 200

è vinta da **AMERIO PASQUALE, Primo assoluto**

su

Gomme PIRELLI

che si aggiudicano anche il **Primo premio di équipe**
(squadra del 5° Autocentro)

Amerio - Russo - De Leonardis
ed il **Primo premio dei Militari**

Agenzia Italiana **GOMME PIRELLI** - Via Ponte Seveso - **Milano.**